



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Prova di selezione al Corso di Laurea in

Scienze della formazione nelle organizzazioni

Fascicolo delle domande

ATTENZIONE

**Non aprire l'involucro di
plastica prima che venga dato
il segnale di inizio prova**

- 1) **"Affinché la gente si renda conto." Quale delle seguenti espressioni non è equivalente?**
 - A) Al fine che la gente si renda conto.
 - B) Così che la gente si renda conto.
 - C) In modo che la gente si renda conto.
 - D) Perché la gente si rende conto.
 - E) Perché la gente si renda conto.

- 2) **La semiologia è lo studio**
 - A) dei sintomi
 - B) dei segni comunicativi
 - C) dei significati
 - D) dei semi
 - E) dei simboli

- 3) **"Le tasse sono state aumentate." Quale delle seguenti opzioni è quella corretta?**
 - A) La frase non si può volgere all'attivo.
 - B) Le tasse non sono state aumentate.
 - C) Il governo ha aumentato le tasse.
 - D) La frase è ambigua perché non si conosce l'ammontare dell'aumento.
 - E) Le tasse non sono state diminuite ma sono rimaste invariate.

- 4) **Qual è il sinonimo di "accezione"**
 - A) accessione
 - B) eccezione
 - C) accentuazione
 - D) rapporto
 - E) significato

- 5) **"Cammino, dunque non sto fermo." Quale tra le seguenti espressioni non è equivalente?**
 - A) Cammino, pertanto non sto fermo.
 - B) Cammino, perché non sto fermo.
 - C) Cammino, per cui non sto fermo.
 - D) Cammino, allora non sto fermo.
 - E) Cammino, quindi non sto fermo.

- 6) **Ad una festa partecipano persone nate dal 1980 al 1985. Non ci sono due persone nate nello stesso mese dello stesso anno. Cosa si può dedurre?**
 - A) Che alla festa ci sono non più di 72 persone.
 - B) Che alla festa ci sono almeno 18 persone.
 - C) Che alla festa ci sono esattamente 72 persone.
 - D) Non è possibile stabilire nulla circa il numero di partecipanti alla festa.
 - E) Che alla festa ci sono non meno di 72 persone.

- 7) **Una famiglia - padre, madre, figlio e figlia - va allo zoo. I membri della famiglia rimangono a guardare una gabbia dei leoni per 15 minuti. Il padre arriva per primo alla gabbia e, proprio mentre la figlia sta per arrivare alla gabbia, il padre deve allontanarsi. Il figlio arriva per ultimo e la figlia abbandona la gabbia mentre il figlio è ancora presente. La madre arriva prima della figlia e scambia due parole con il figlio mentre guarda i leoni. Quale fra queste conclusioni puoi dedurre dalla narrazione precedente?**
 - A) Il padre ed il figlio non si incontrano alla gabbia.
 - B) La madre abbandona la gabbia prima del padre.
 - C) Nessun della famiglia lascia la gabbia contemporaneamente ad un altro.
 - D) Due componenti della famiglia arrivano contemporaneamente alla gabbia.
 - E) Il padre e il figlio si incontrano per 15 minuti davanti alla gabbia.

- 8) **In una grande scatola ci sono 3 scatole, ognuna delle quali contiene 2 scatole più piccole e in ognuna di queste scatole più piccole ci sono altre 3 minuscole scatole. Quante scatole in tutto?**
- A) 18
 - B) 27
 - C) 30
 - D) 28
 - E) 8
- 9) **Una riunione politica consta di 100 persone. Ciascuno dei convenuti è o onesto o disonesto; nessuno è sia onesto che disonesto. Hai le seguenti ulteriori informazioni: (1) almeno uno dei convenuti è onesto; (2) presi a caso due convenuti, uno almeno è disonesto. Date tutte queste informazioni, quanti convenuti puoi dire con certezza che siano onesti?**
- A) Novantanove.
 - B) Nessuno.
 - C) Cinquanta.
 - D) Uno.
 - E) Non posso dirlo, le informazioni sono insufficienti a determinarne il numero.
- 10) **Mario e Gianni: uno dei due dice sempre la verità ed uno dei due dice sempre il falso. Mario dice: "Almeno uno tra me e Gianni dice sempre il falso." Chi è che dice sempre il vero e chi sempre il falso?**
- A) Entrambi dicono sempre il falso.
 - B) Entrambi dicono sempre il vero.
 - C) Non si può stabilire.
 - D) Mario dice sempre il falso e Gianni dice sempre la verità.
 - E) Mario dice sempre la verità e Gianni dice sempre il falso.

Si legga il seguente testo: « Al tema della solitudine si connette quello del silenzio, che si presenta come vero e proprio modulo comunicativo. Esso, in educazione, non consiste né è da intendere come assenza di parole, privazione di messaggi, mancanza di capacità dialogiche. Può essere anche questo, ma soltanto se frutto di una solitudine negativa, che crea paura ed angoscia. Quando invece si palesa correlato alla solitudine positiva, il silenzio è pieno di significati. Tutto ciò richiede particolare attenzione formatrice. In specie, si tratta di procedere all'avvaloramento del silenzio, considerato in termini di comunicazione interiore, sostenuto dalla volontà individuale d'intendere e di rispettare la propria e l'altrui libertà.

Quello in questione è un silenzio che favorisce l'autocritica, a sua volta vantaggiosa per elaborare sempre più perfezionate attività educative. In questo senso si può dire che il silenzio adempie la stessa funzione del dialogo: fa scoprire al soggetto qualcuno e qualche cosa da amare, in cui credere e da cui trarre suggerimenti per elaborare originali criteri operativi. Questo è il silenzio comunicativo intrapersonale. Esso trova origine nell'atto di contemplazione interiore, che permette di elevarsi al di sopra delle angustie dei sensi a pro della dilatazione spirituale. Non è pertanto inferiore alla parola; anzi, questa da esso trae giovamento e vigore. » (Luigi Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola, 1984).

- 11) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, l'espressione «a pro» significa:**
- A) A favore di
 - B) In sostituzione di
 - C) A proprio
 - D) Contro
 - E) Invece di

- 12) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, quale delle seguenti espressioni è coerente con quanto scritto nel testo?**
- A) Dialogo e il silenzio hanno comunque funzioni identiche
 - B) Il silenzio significa dialogo
 - C) Il silenzio implica il dialogo
 - D) La funzione del dialogo è il silenzio
 - E) Il dialogo e il silenzio possono svolgere la medesima funzione
- 13) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, quale delle seguenti sequenze è coerente con quanto scritto nel testo?**
- A) L'autocritica è parte delle attività educative
 - B) Le attività educative sono favorite dalla capacità di criticare sé stessi, che è aiutata dal silenzio
 - C) Le attività educative determinano il silenzio che favorisce l'autocritica
 - D) La capacità di criticare sé stessi è determinata dalle attività educative, determinate dal silenzio
 - E) L'autocritica favorisce il silenzio che determina le attività educative
- 14) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, quale delle seguenti espressioni non è coerente con il testo?**
- A) Il silenzio è un atto di contemplazione interiore
 - B) La solitudine negativa genera un atto di contemplazione interiore
 - C) L'oggetto (uomo o cosa) da amare è fatto scoprire dal silenzio
 - D) La solitudine negativa genera privazione di messaggi
 - E) Il silenzio è pari o superiore alla parola
- 15) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, l'aggettivo «intrapersonale» rinvia a:**
- A) Un atto comunicativo interno alla stessa persona
 - B) Una relazione attiva
 - C) Un atto comunicativo tra persone
 - D) Una relazione tra persone
 - E) Una relazione tra la stessa persona

Si legga il seguente testo: « La laicità è un valore relativo, valore innegabile per e nella nostra cultura, che ha rapporto con certe caratteristiche della religione cristiana e con la nostra storia. Se ci credo (io ci credo) faccio bene a difenderla, ma non contro chi è distante dalla mia visione del mondo. Difenderla e praticarla: un modo di praticare la laicità è di non farne un dogma e di guardare laicamente alle manifestazioni della differenza dell'altro. Altrimenti si rischia di fare come i missionari che mettevano le mutande sulle nudità da cui si sentivano turbati. » (Luisa Muraro, da "La laicità non è una religione" Il Manifesto, 11/01/09)

- 16) **Facendo riferimento al testo sopra riportato, individuare tra le osservazioni che seguono quella che NON è coerente con quanto espresso nel testo:**
- A) Se uno crede nel valore della laicità, di conseguenza la dovrebbe non solo difendere ma anche praticare
 - B) Il valore innegabile della laicità per e nella nostra cultura impegna chi ci crede a considerarla come un dogma.
 - C) Chi crede nella laicità fa bene a difenderla e a praticarla.
 - D) Chi difende la laicità non può farlo contro chi si pone in modo diverso.
 - E) Alcune caratteristiche della religione cristiana e della nostra storia hanno un rapporto con la laicità.

- 17) Facendo riferimento al testo sopra, individuare tra le osservazioni che seguono quella che non è coerente con quanto espresso nel testo:**
- A) Guardare laicamente alle manifestazioni della differenza dell'altro è un modo per praticare la laicità.
 - B) Chiunque dovrebbe difendere e praticare la laicità.
 - C) Chi crede nella laicità non può farne un dogma.
 - D) Chi crede nella laicità fa bene a difenderla e, al tempo stesso, a praticarla fino in fondo.
 - E) I missionari erano turbati dalle nudità e per questo le coprivano, allo stesso modo si comporta chi fa della laicità un dogma.
- 18) Facendo riferimento al testo sopra riportato, individuare tra le frasi che seguono quella che è in linea con quanto espresso nel testo:**
- A) L'autrice non crede nella laicità come valore praticabile oltre che difendibile.
 - B) La difesa ad oltranza del valore della laicità è un requisito fondamentale di chi vuole praticare la laicità fino in fondo.
 - C) La laicità va non solo difesa, ma anche praticata con coerenza, senza imporla in modo dogmatico anche a coloro che hanno una visione del mondo diversa dalla propria.
 - D) La laicità è un valore innegabile per ogni cultura, a prescindere dalla visione del modo che ciascuno può avere, e in quanto tale va difesa ad ogni costo.
 - E) Chi pratica la laicità sono coloro che hanno una diversa visione del mondo rispetto a quelli che condividono la religione cristiana.
- 19) Facendo riferimento al testo sopra riportato, individuare tra le frasi che seguono quella che è in linea con quanto espresso nel testo:**
- A) Le manifestazioni della differenza dell'altro possono generare turbamento.
 - B) Difendere la laicità, per chi ci crede veramente, obbliga a mettersi in contrapposizione con chi ha una visione del mondo diversa dalla propria.
 - C) Le manifestazioni della differenza dell'altro spingono a diventare missionari.
 - D) Praticare la laicità in modo dogmatico è il solo modo per difenderla.
 - E) Il pudore aiuta ad esercitare la laicità in modo non dogmatico.

Si legga il seguente testo: «Nel corso della seconda guerra mondiale morirono circa 400.000 civili americani negli Stati Uniti e circa 400.000 soldati americani oltreoceano. Ne segue che per il cittadino americano era tanto pericoloso essere soldato oltreoceano che essere un civile nel proprio paese».

- 20) Facendo riferimento al testo sopra riportato, quale delle seguenti informazioni consentirebbe di evidenziare l'assurdità dell'affermazione conclusiva?**
- A) Il confronto per fasce di età tra i due campioni di popolazione (militare e civile).
 - B) Il confronto tra la percentuale di morti, tra i soldati oltreoceano, a causa di incidenti e quella di morti a causa di combattimenti.
 - C) Il confronto tra il numero di soldati morti e di civili morti statunitensi con i rispettivi totali degli altri stati belligeranti.
 - D) Il confronto, in valori assoluti, tra morti civili negli Stati Uniti e morti militari, sempre all'interno del paese.
 - E) Il confronto tra la percentuale di morti tra i soldati oltreoceano, calcolata sul totale degli stessi, e la percentuale di morti civili sul totale di civili degli Stati Uniti.

